

# FASE FORMATIVA METODOLOGICA

[SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE]

<p><b>[OBIETTIVI]</b></p> <p>✔ Fornire il know-how per costruire i propri argomenti e padroneggiare le argomentazioni durante un dibattito</p>	<p><b>[ATTIVITÀ]</b></p> <p>⚙️ Sessioni formative a carattere laboratoriale</p>	<p><b>[TEMPI E SPAZI]</b></p> <p>📅 10 ore e 30' all'interno delle aule scolastiche e delle aule universitarie</p>
<p><b>[TUTOR]</b></p> <p>👤 Prof. Gianluca Simonetta (Università di Firenze)</p> <p>👤 Prof.ssa Roberta Lanfredini (Università di Firenze)</p>	<p><b>[STRUMENTI E MATERIALI]</b></p> <p>📁 Framework IDEAM</p>	<p><b>[OUTPUT]</b></p> <p>➤ Report di condivisione degli elementi di conoscenza acquisiti in ogni incontro</p>

## [DIARIO DELLE ATTIVITÀ]

📅 12 aprile 2019 ▶ 3 ore ▶ Scuola

<p>Prof. Gianluca Simonetta (Università di Firenze)</p>	<p>Sessione formativa dal titolo "Algoritmo e retorica. Il framework IDEAM". Attraverso l'utilizzo del framework IDEAM, modellato sui canoni della retorica antica, i ragazzi hanno potuto conoscere i principi alla base della progettazione di un discorso efficace.</p>
---	--

📅 9 maggio 2019 ▶ 3 ore ▶ Università + 📅 17 maggio 2019 ▶ 3 ore ▶ Università

<p>Prof. Gianluca Simonetta (Università di Firenze)</p>	<p>Due sessioni formative dal titolo "Macchine per generare contenuti: come funziona rhetoPAD" (parte I e II). I ragazzi scoprono il funzionamento del rhetoPAD, uno strumento operativo progettato per "spiegare" il processo di costruzione di un discorso strutturato.</p>
---	---

📅 7 giugno 2019 ▶ 1 ora e 30' ▶ Università

<p>Prof.ssa Roberta Lanfredini (Università di Firenze).</p>	<p>Sessione formativa dal titolo "Forme dell'argomentazione: quando la competizione diventa cooperazione". Una sessione concepita per dare spessore filosofico agli approcci metodologici. Dalla distinzione tra logica e retorica ai meccanismi della persuasione; il tutto con l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sulla forma dialogica dell'argomentazione, in cui la competizione tra le parti diventa cooperazione.</p>
---	---

## [NOTE METODOLOGICHE, STRATEGICHE E OPERATIVE]

<b>Comunicazione e contenuti</b>	Dal momento che le sessioni formative metodologiche sono trasversali a tutti i percorsi, in primo luogo occorre affrontare il problema del rapporto tra comunicazione e contenuti: occorre essere esperti per poter parlare di qualcosa?
<b>Euristiche retoriche per la produzione di conoscenza</b>	Attraverso l'utilizzo del framework IDEAM, modellato sui canoni della retorica antica, i ragazzi hanno potuto conoscere i principi alla base della progettazione di un discorso efficace indipendentemente (ma non indifferentemente) dal tipo di tematica su cui verte la discussione. Si è trattato di far familiarizzare i ragazzi con alcune delle nozioni della retorica classica: dai principi di composizione alle topiche degli argomenti. A tal fine i ragazzi hanno potuto conoscere il funzionamento di un ulteriore strumento operativo (rhetoPAD) di cui si sarebbero poi serviti nel corso delle fasi successive.

## [RISULTATI OTTENUTI, EFFICACIA METODOLOGICA E CRITICITÀ]

<b>framework IDEAM rhetoPAD</b>	Da sottolineare come le sessioni formative si siano rivelate preziose ai fini della sperimentazione e del conseguente perfezionamento di due strumenti come il framework IDEAM e il rhetoPAD. Si tratta di due strumenti concepiti e sviluppati, rispettivamente, come euristica per la progettazione di contenuti e modello operativo per la sceneggiatura di un discorso. La sperimentazione ha mostrato l'efficacia dei due strumenti per governare la complessità degli argomenti e del contesto tecnologico digitale: a questo proposito si è rivelato utile accompagnare i ragazzi alla scoperta della differenza tra le nozioni di hardware, software e knoware.
<b>Critica della cultura algoritmica</b>	L'impiego di strumenti operativi come il framework IDEAM e il rhetoPAD, che permettono di familiarizzare con concetti teorici attraverso la loro messa in opera, rischia di ingenerare equivoci circa la proceduralità del processo di costruzione dei contenuti e della conoscenza: esiste un numero finito di regole seguendo le quali siamo sicuri di ottenere un risultato? Si è dunque trattato di mettere in discussione (senza rifiutarla, ma secondo una prospettiva critica) la cultura algoritmica oggi dominante.

## [DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA]

